

Orchestra a Plettro Senese "Alberto. BOCCI"
Festival Internazionale Musica a Plettro
13 - 16 ottobre 2011

 **trepick notes**
giovani talenti



Sala San Pio

Santa Maria della Scala
Piazza Duomo Siena



Orchestra a Plettro di Breganze (Vicenza)
Esibizione di Tango Argentino



con il patrocinio del Comune di Siena



Santa Maria della Scala

16 ottobre 2011 ore 17.15

fino a esaurimento posti

INGRESSO LIBERO

Programma

Gioacchino Cocchi

Padova, 1715 c.a.- Venezia, 1804

Sinfonia in Re maggiore
per orchestra e basso continuo
(dall'originale per 2 mandolini e b.c.)

Allegro assai – Largo – Allegro

violoncello **Enrica Frasca**
cembalo **Pietro Revoltella**

Eugenio Giudici

Bergamo, 1874 - 1949

Madrigale
per mandolncello e orchestra

mandolncello **Andrea Bazzoni**

Giuseppe Anelli

Trigolo (Cr), 1873 - Torino, 1926

Sinfonia Romantica - *per orchestra*

Pietro Mascagni

Livorno, 1863 - Roma, 1945

"Intermezzo" da Cavalleria Rusticana
per orchestra (elab. di Vincenzo Billi)

Alberto La Rocca

Thiene (Vi), 1967

Serenata per Salomè
per violoncello, chitarra a 10 corde
e orchestra
"Sulle musiche di scena del dramma di Oscar Wilde"

violoncello **Enrica Frasca**
chitarra a 10 corde **Alberto La Rocca**

Tre ritratti *

per chitarra a 10 corde e orchestra
1 " Do it Yourself " (Andy Warhol)
2 " Crucifixion " (Francis Bacon)
3 " Radiant Baby " (Keith Haring)
Chitarra a 10 corde **Alberto La Rocca**

* PRIMA ESECUZIONE ASSOLUTA

Riccardo Drigo

Padova, 1846 - 1930

Serenata
dal balletto "Les Millions d'Arlequin"
per orchestra



Tanghi argentini tradizionali e moderni

tratti dallo spettacolo "Cara de Tango"

voce **Mya Fracassini**
chitarra **Juan Tarditi**

ballerini

Laura Cossa
Giovanni Sciuto ballerini

ORCHESTRA A PLETTRO DI BREGANZE

PRESIDENTE CARLA TESTOLIN

Tra la Pianura Vicentina e l'Altopiano di Asiago, tra l' Astico e il Brenta si estende il territorio del Comune di Breganze. Dalle origini antichissime (esisteva già prima dell'anno mille con la funzione di luogo fortificato) da' il suo nome all'ensemble di strumenti a corde pizzicate "Orchestra a plettro di Breganze".

Recenti studi hanno provato che la sua nascita possa risalire al lontano 1903, quando il giornale "la Provincia di Vicenza" parla di una "Distinta Società Mandolinistica". In seguito il "Circolo Orfeo", fondato da Duilio Rizzato, prima formazione mandolinistica, debutta a Breganze il 16 Maggio del 1920.

Nei decenni successivi l'avvicinarsi di vari direttori quali: Decimo Monti, Italo Brian, Riccardo Federle, Modesto Brian, Valeriano Federle e Lucio De Rizzo, (con quest'ultimo è stato registrato il primo CD) ha mantenuto viva la passione e l'interesse verso il mandolino e gli strumenti a plettro. Dal 2001 dirige l' orchestra Maura Mazzonetto, docente di pianoforte al Conservatorio di Padova "Cesare Pollini"; diplomata in pianoforte con il massimo dei voti, lode e menzione d'onore, ha seguito i corsi di direzione d'orchestra del M°. Piero Bellugi. Grazie al celebre mandolinista Ugo Orlandi, con il quale si è esibita in duo (mandolino- pianoforte) in Italia e all'estero, ha conosciuto e apprezzato le sonorità degli strumenti a pizzico.

Con il suo apporto, nel 2005, si realizza il secondo CD dal titolo: "Il Mandolino a Vicenza e Padova" frutto anche di una approfondita ricerca storica dei due mandolinisti: Andrea Bazzoni ed Emanuele Cappellotto; alla scoperta di autori e brani sconosciuti o pressoché dimenticati.

Il terzo CD pubblicato nel 2010 , 10 Serenate " Mandolini Al Chiaro di Luna", è testimone del grande impegno dell' orchestra la quale ha dimostrato di poter affrontare egregiamente anche un repertorio particolarmente impegnativo. L'ottimo lavoro svolto ha riscosso consensi entusiastici di critica e di pubblico. La recensione molto positiva di un autorevole musicista come Bepi De Marzi nel "Giornale di Vicenza" e, della Rivista specialistica "Seicorde", ha ulteriormente confermato il successo del progetto.

Nel quarto CD all'orchestra si uniscono solisti eccellenti quali: i mandolinisti Andrea Bazzoni, Emanuele Cappellotto, Giulio Sensolo, la flautista Elena Serafin, il chitarrista Alberto La Rocca, la violoncellista Enrica Frasca e il fisarmonicista Luca Pievesan.

L'attuale formazione breganzese, unica realtà del genere nel Veneto, si è esibita per prestigiose manifestazioni, in Italia e all'estero. In Spagna, ad Arpino e ancora ad Heves (Ungheria) e ad Annecy (Francia), al Teatro Olimpico di Vicenza ecc. Numeroso è l'elenco dei concerti, anche per iniziative a scopo umanitario.

MYA FRACASSINI è cantante di formazione eclettica ed ha affrontato molti generi musicali nella propria carriera: jazz, musica colta, canzone d'autore, musical theatre, ed altro. Studiosa di vocalità è interessata a tutte le forme di espressione vocale e in particolare a tutto ciò in cui sia presente una vocazione teatrale. Canta in varie lingue ed il suo approccio è sempre caratterizzato da un approfondimento del rapporto tra parola e musica. Questa ricerca l'ha condotta all'incontro con il tango, in particolare con gli spettacoli "Capitolo IX, Tango" e "Alma de tango". Si è esibita nelle edizioni 2006 e 2007 del Firenze Tango Festival, oltre che in altre occasioni (Padova tango Festival 2008, Milonga de las Brujas a Milano, Notte Bianca a Milano). Ha ideato e proposto lo spettacolo "Se il tango fosse donna" in numerose occasioni e rassegne teatrali e musicali.

JUAN TARDITI chitarrista argentino originario di Buenos Aires e residente in Italia da vari anni ha svolto in Argentina attività musicali di music conductor, compositore, arrangiatore oltre che di chitarrista. Da tempo si dedica alla riscoperta del patrimonio musicale del tango argentino partendo dalle posizioni di quella generazione di musicisti che lo hanno sentito nelle proprie case come la "musica dei nonni" aprendosi però agli stimoli musicali del Nord America e della scena europea. Forte di esperienze nel musical, nel jazz, nella salsa, oggi si dedica al tango come il ritorno alle proprie radici. Insieme a Mya Fracassini ha riproposto "Se il tango fosse donna" (Forlì, gennaio 2011) e ideato lo spettacolo "Cara de tango" (estate 2011), costruito attorno ai "ritratti" contenuti nei testi di tanghi dal 1905 ai giorni nostri.

Il taglio peculiare del duo si incentra su una ricerca di interpretazione e riproposizione di tanghi tradizionali che sia al tempo stesso rispettosa della tradizione ma anche nutrita delle varie esperienze musicali dei due interpreti, fino ad affrontare il repertorio più recente e nobilitato da autori come Astor Piazzolla ed Eladia Blasquez.

OPS

|| ▶